



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 21 Febbraio 2018

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Bruno FRATTASI**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.  
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO**

**Al Direttore Centrale per la Formazione  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.  
Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI**

Prot. n. 34/18

Oggetto: **Attività operativa SAF**

Non è certamente necessario spendere parole presso chi legge per descrivere il valore che ha rappresentato e rappresenta la componente SAF per il C.N.VV.F. e per il servizio di soccorso tecnico urgente in particolare. La nascita del SAF ha portato fondamentali innovazioni nel modo di guardare all'attività di soccorso ed alla sicurezza, conferendo una importante implementazione alla capacità operativa del Corpo. Non di meno, l'attività degli operatori SAF, unitamente a quello di tutto il personale VV.F., ha dato visibilità e lustro ai Vigili del Fuoco ed al Paese intero in molti eventi che per le loro caratteristiche hanno attirato l'attenzione dei mass-media di tutto il mondo.

Purtroppo negli anni scorsi il Dipartimento non ha governato in modo adeguato il settore in questione, giungendo addirittura a smembrarlo, con il pessimo riordino del Corpo (non firmato dal CONAPO) e dimostrando di non conoscere la materia della quale si stava occupando.

L'inefficienza, o meglio la mancanza dell'azione di governance del SAF degli ultimi anni, ha ridotto il settore in condizioni preoccupanti. **Al momento il numero degli operatori di livello avanzato è così basso che nella maggior parte dei comandi non è possibile assicurare l'operatività secondo i criteri dettati dalla stessa Amministrazione e garantendo sufficienti standard di efficienza e sicurezza. Nella maggior parte delle provincie i SAF avanzati non superano le 3/4 unità!**

Nell'assoluta insufficienza dell'azione formativa l'unica attività portata avanti con solerzia è stata proprio quella relativa alla sicurezza negli addestramenti, ma con l'evidente intento di tutelare l'Amministrazione più che gli operatori. Si è trattata la materia come lo si farebbe in un'azienda qualsiasi, senza tenere conto del fatto che i VV.F. sono un corpo che fa soccorso, finendo per porre gli operatori, ancora una volta, in condizioni di lavoro inadatte e stressanti, con responsabilità importanti per le quali non è stata fornita alcuna soluzione reale.

Nonostante la gravità della descritta condizione, al momento non si vede l'orizzonte della ripresa dell'attività formativa, che si sta cercando di adattare all'irrealizzabile programma stabilito nel riordino. Si tratta di una situazione estremamente pericolosa per l'efficienza dell'apparato di soccorso e per la sicurezza del personale, che richiede soluzioni immediate!

Il Conapo, ritiene che l'inapplicabilità di quanto previsto nel riordino per il settore SAF si oramai del tutto evidente e, in considerazione della disastrosa situazione in cui versa la qualificazione in oggetto, chiede:

- che, nelle more della definizione e sperimentazione dei programmi formativi relativi al nuovo assetto del SAF, venga immediatamente ripresa l'attività di formazione secondo i precedenti programmi;
- che si consideri la possibilità di avviare corsi di formazione per i nuovi ed indispensabili ITS SAF seguendo la modalità dell'affiancamento, attraverso una selezione rigida degli aspiranti ed un altrettanto rigido e selettivo percorso formativo;
- che si riporti il settore Fluviale/Alluvionale nel SAF, suo ambito naturale di nascita, sviluppo e competenza;

Le richieste sopra esposte sono giustificate dall'urgenza di adeguare il numero degli operatori SAF Avanzati (ex 2A), per poter garantire il soccorso sia ordinario sia nelle grandi emergenze che dovessero presentarsi in un futuro che non è possibile sapere se sarà vicino o lontano.

In questo quadro, sarebbe apprezzabile che l'Amministrazione ammettesse l'errore commesso, provvedendo a rivedere integralmente quanto stabilito dal riordino per il settore SAF.

Data la gravità di quanto esposto si attende urgente riscontro.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
I.A. Antonio Brizzi  
firma digitale

